Conto corrente con la Posta — Gallarate, 6 Agosto 1910. — Anno VI — Num. 32

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . . Lire 3.
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:

. . . . . . 0.50
. . . . . . 1. —
Corpo del giornale . . . 1. —

Rivolgersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 1a Varese, telefono N 120 e Galleria V E., 28 Milano, telefono 11-15

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL NOSTRO COMUNE

La relazione dell'Ufficio di Ragioneria sul Consuntivo 1909.

Come nel numero scorso abbiamo pubblicato per intero il rendiconto morale della nostra Giunta sul bilancio consuntivo del 1909, testè approvato dal Consiglio Comunale, così oggi — poichè pensiamo che le cose del Comune debbono essere per quanto è possibile rese di pubblica ragione, — non ci pare inutile, per comodità di quei cittadini che dell'azienda municipale si interessano, rendere pubblica anche la relazione dell'ufficio di ragioneria.

Nei prossimi numeri poi, man mano che lo spazio ce lo consentirà, andremo pubblicando gli specchietti statistici di cui opportunatamente i nostri ottimi impiegati hanno saputo corredare il rendiconto del 1909.

Ecco intanto la relazione di cui parliamo:

L'esercizio finanziario del Comune per l'anno 1909 si chiude colle seguenti risultanze:

Riscossioni – Residui . .	L.	586142	71
» Competenze .	»	505851	79
Totale riscossioni .	L.	1091994	50
Pagamenti – Residui . .	L.	580757	51
» Competenze .	»	511513	45
Totale pagamenti .	L.	1092270	96
Disavanzo di Cassa . .	L.	276	46
Residui attivi da riscuotere	»	593071	14
Attivo . .	L.	592794	68
Residui passivi a pagare .	»	564021	93
Avanzo di Amministrazione al 31 Dicembre 1909	L.	28772	75
così dimostrato dal seguente Conto Economico:			
Entrate effettive di competenza	L.	417388	58
Spese effettive di competenza	»	368955	80
Economia Bilancio Preventivo 1909	L.	48432	78
Disavanzo di Amministrazione Conto 1908 . . .	»	21114	48
Disponibile a favore del Conto Residui	L.	27318	30
Differenza fra i Residui Attivi al 31 *Dicembre* 1908 *e quelli riscossi e da riscuotere al* 1. *Gennaio* 1910	»	446515	66
Attivo	L.	473833	96
Differenza fra i Residui Passivi al 31 *Dicembre* 1908 *e quelli riscossi e da riscuotere al* 31 *Gennaio* 1910	»	456983	05
Avanzo di Amministrazione disponibile a favore del Comune al 1. *Gennaio* 1910	L	16850	91
Avanzo presuntivo dell'Azienda Gas al 31 *Dicembre* 1909	»	11921	84
Avanzo generale d'Amministrazione al 1. *Gennaio* 1910	L	28772	75

I suesposti prospetti dimostrano il vero movimento finanziario del Bilancio 1909, tanto nella parte della competenza quanto per i residui provenienti dall'esercizio 1908.

Con soddisfazione si rileva che mentre il Conto 1908 fu chiuso con un disavanzo di amministrazione di L. 21,114,48, il Conto 1909 presenta invece un avanzo di L. 28,772,75.

Non è a dire però che tale avanzo sia fittizio o irreale, ma invece proveniente dal complesso di maggiori entrate per L. 67,550,18 in confronto di quelle preventivate.

Le spese ordinarie obbligatorie e facoltative rimasero nel limite degli stanziamenti e se qualche articolo ebbe a sorpassare il preventivo, fu provveduto con regolari delibere consigliari, approvate.

Le spese straordinarie inscritte nei residui e nella competenza per la esecuzione di opere pubbliche, come la ricostruzione dell'Officina Gas, del Macello e le aggiunte ai fabbricati scolastici, se varcarono il preventivo dei progetti, furono però approvate con la delibera consigliare 29 Dicembre 1909, vistata dall'Ill. signor Sottoprefetto addì 12 Gennaio u. s. N. 157; e la somma occorsa in L. 67,207,81 fu prelevata dal conto corrente aperto con la Banca di Gallarate, in attesa di trovare i mezzi necessari, per provvedere definitivamente alla verificatasi eccedenza.

Se dal complesso delle risultanze finali dell'esercizio finanziario, emerge una differenza assai palese fra i residui provenienti dal conto 1908 e dagli stanziamenti del Bilancio 1909, in confronto delle avvenute entrate e spese, ciò è dovuto al fatto che, per regolarità contabile, nel conto fu inserto il movimento dei capitali avvenuto fra il Comune e la Cassa Esattoriale e fra il Comune e la Banca di Gallarate, per la riscossione dei Mutui dalla Cassa Depositi e Prestiti e per il prelievo di somme dal conto corrente con la Banca per la esecuzione delle opere pubbliche.

Ad aumentare poi la differenza fra il preventivo e le risultanze finali del consuntivo, contribuì la inclusione nelle contabilità speciali, della partita Officina Gas, come azienda autonoma dal Bilancio Comunale.

Dato così il riassunto dei principali fatti che contribuirono a verificare l'avanzo di amministrazione e le varianti in confronto delle risultanze del preventivo, è dovere di questo Ufficio, far presente quanto più emerge dal conto, affinchè l'onorevole Giunta, i Revisori e Consiglieri, possano con maggior cognizione di causa, discuterlo ed approvarlo,

Parte Prima - Entrata.

Residui attivi.

La Cassa Depositi e Prestiti versava la rimanenza del mutuo in L. 24.700 assunto per la costruzione delle scuole di Arnate.

Lo Stato pagava gli arretrati per gli anni 1908 e precedenti per il concorso negli aumenti degli stipendi agli Insegnanti elementari, e devoluti per le leggi 1886 e 1904.

Dalla Cassa Depositi e Prestiti si riscuoteva L. 98000, quale parte del mutuo concesso con R. Decreto 20 Ottobre 1908, per la sistemazione delle vie e piazze ammontante a L. 147000.

Dalla stessa Cassa si riscuotevano pure L. 94000 a saldo mutuo concesso con R. Decreto 4 Aprile 1908, per l'ampliamento ed aggiunte ai fabbricati scolastici.

Ed a sopperire ai pagamenti delle diverse opere pubbliche, nell'attesa dei versamenti dei mutui contratti e da assumersi, si prelevava dal conto corrente colla Banca di Gallarate lire 349.334,25 in parte rimborsata con la riscossione dei mutui, come è specificato nel Conto Residui Passivi.

A riscuotere quindi dalla Cassa Depositi e Prestiti a saldo mutui rimangono: L. 225.000 per la costruzione dell'acquedotto, L. 100.000 per l'Officina del Gas, L. 49000 a saldo mutuo per la sistemazione delle strade, L. 76000 per il Macello pubblico (riscosso nell'anno corrente) e L. 23000 stanziate nel Bilancio 1910, da prelevarsi dal Fondo Cassa Pensioni Impiegati Comunali, per provvedere alla eccedenza di spesa per le opere pubbliche che sopra.

Infine si riscuotevano tutti gli altri residui rimasti al 31 Dicembre 1908.

Entrate di competenza

Gli introiti degli affitti di fabbricati di proprietà Comunale, diminuirono di L. 422,50, per gli stipulati nuovi contratti, le cui scadenze furono portate al 29 Settembre, anzichè al 31 Dicembre, ed a pagamento posticipato. Tale diminuzione riflette il solo anno 1909 per non intralciare gli stanziamenti degli anni successivi con la ripartizione delle quote semestrali. Dalla cessione della spazzatura delle vie e piazze, si ricava un maggior gettito di L. 587,40, dovuto alla assunzione in economia di tale servizio ed allo speciale sistema di vendita. L'introito totale per disposizione di regolamento e per delibera della Giunta Municipale, serve per il corredo di vestiario agli spazzini, per la assicurazione contro gli infortuni, iscrizione alla Cassa di Previdenza per gli operai e per l'acquisto di disinfettanti ed attrezzi inerenti alla pulizia. Nella parte seconda del conto, ed all'articolo 29, trovasi la somma corrispondente all'entrata.

Un maggior ricavo di L. 532,45 davano le ammende di contravvenzione. Dai proventi per trasporti funebri e le concessioni nei Cimiteri si riscuotevano L. 14470, superando il previsto lordo per L. 4470.

All'articolo 16 ricavo dell'Officina Gas, non fu inscritto a favore del Comune alcun utile, inquantochè lo stesso che ammonta a L. 3783,85, fu lasciato a disposizione dell'azienda Gaz per nuove tubazioni. Si iscrivevano invece in quest'articolo il rimborso dovuto al Comune per somme anticipate all'azienda alla chiusura del conto 1908 in L. 8388.23; il rimborso degli interessi per i capitali anticipati in L. 12942.95; ed un acconto di capitale per le spese di impianto, proveniente dalla vendita del materiale della demolita Officina in L. 14340.93.

La tassa sul consumo di energia elettrica dava altro maggior provvento di L. 5905,57 di modo che in un biennio essa aumentava quasi del doppio.

Dalle risultanze della matricola per la nuova tassa di famiglia rilevasi, che il preventivato in L. 30000 fu sorpassato per L. 3000.

Infatti dal Ruolo principale si riscuotevano L. 7727, dai ruoli suppletivi pubblicati nel corr. anno si ricavava L, 17035, rimanendo sospese per ricorsi alla Giunta Provinciale Amministrativa, tante partite per circa L. 9000, che si spera di riscuotere integralmente.

Superarono poi il presunto la tassa sui cani da L. 2000 a L. 3175. sugli spettacoli pubblici da L. 600 a L. 1923,50. La tassa di esercizio e rivendita e quella sulle vetture e domestici rimasero stazionarie. Aumentarono invece le tasse scolastiche, i proventi per i diritti di segreteria, la tassa sulla circolazione dei velocipedi, sull'occupazione degli spazi ed aree pubbliche ed i proventi per le affissioni pubbliche, per un complesso di L. 4220.95

La sovrimposta comunale, per la pubblicazione di N° 4 Ruoli supplettivi sui fabbricati e stante la classificazione in Catasto di nuovi stabili, aumentava da L. 114243.20 a L. 121230.70.

I proventi straordinari da L. 800 a L. 9654.19, provenienti nella maggior parte da rimborsi di interessi non previsti, dalla vendita di materiali fuori uso, e per L. 2500 versate dagli Eredi Sironi fu Enrico, per concorso nella permuta fabbricato abbattuto in Piazza Vittorio Emanuele, per L. 2000 dal Ministero della Pubblica Istruzione, per concorso nel mantenimento della cessata Scuola Tecnica Pareggiata anno 1907-1908, per L. 500 dal Sig. Cav. Rag. Giuseppe Calderara per concorso nella sistemazione di Via Gazometro ed infine per L. 640.90 per rilascio di imposta di R. M. sugli stipendi degli impiegati dimissionari che non avevano compiuto il biennio di prova.

Il contributo dei privati per la refezione scolastica, subiva una diminuzione di L. 657.50; e fra le somme da riscuotere si inseriva il rimborso, esatto nel corr. anno, di L. 2439.11 per interessi anno 1908 sui capitali mutuati e concessi a prestito di favore.

Nella riscossione dei mutui passivi, si manteneva lo stanziamento di L. 30150. — occorrente per completare la cifra del mutuo effettivamente richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti, per la ricostruzione muraria e meccanica dell'Officina Gas.

Fra le Contabilità speciali e precisamente alla categoria 2. *Stabilimenti speciali*, figura l'entrata dell'Azienda Comunale del Gas Tale inclusione si rende necessaria perchè l'Azienda, quantunque non faccia parte integrale del Bilancio Comunale, pure è buona regola contabile che almeno figuri nel suo complesso fra le entrate e le uscite del consuntivo (vedi prospetti allegati).

Parte Seconda - Uscita.

Residui Passivi.

Tutti i residui risultanti dal conto 1908 furono mantenuti. Parte di essi e specialmente quelli che pervengono dalle spese ordinarie, vennero erogati a saldo di partite rimaste sospese. Altri invece servirono per dare acconti alle Ditte appaltatrici di lavori per opere pubbliche.

Al residuo disponibile per il riadattamento ed allargamento del Pubblico Macello, furono, con delibera consigliare 29 Dicembre 1909, aggiunte altre L. 3959,81, per pagare acconti e saldare forniture che erano in scadenza.

Così pure avvenne i residui disponibili, per le aggiunte ai fabbricati scolastici che per il saldo delle opere eseguite, occorsero altre L. 18682,68; e per la ricostruzione dell'Officina Comunale del Gas altre L. 20412,50, che il Consiglio Comunale sanava con la delibera surricordata.

Con mandato N. 646 di L. 800, intestato a Guidi Ulisse e Luigia di Lugano, quali eredi del defunto Ing. Mazzucchelli di Cassano Magnago, veniva affrancata la prestazione passiva dipendente dagli atti 11 Giugno 1795, rogito Besozzi, e 24 Luglio, 1848 rogito Missaglia, già a carico della cessata comunità di Cedrate, per il capitale di L. 841 all'interesse del 6 %; e la somma occorsa venne prelevata dalla Cassa Pensioni Impiegati Comunali, giusta la delibera consigliare 15 Marzo 1907, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa 17 Aprile N. 10943.

Fra i residui rimasti sospesi che meritano menzione figurano L. 222195,68 per la costruzione dell'acquedotto comunale, per L. 79883.79, per l'apertura e sistemazione di strade, ed infine per L. 19901,228 dovute alla Banca di Gallarate per somme prelevate in Conto Corrente, per far fronte alle spese per opere pubbliche, nell'attesa di riscuotere i mutui colla Cassa Depositi e Prestiti.

Spese di competenza.

Fra le spese di competenza figurano parecchi articoli, che hanno sorpassato gli stanziamenti del preventivo, ma che furono regolarizzati con delibere consigliari, che approvavano le aggiunte E' però necessario far presente, che le somme spese in più, rivestono carattere di obbligatorietà per le impreviste ed aumentate esigenze dei servizi pubblici e perchè questi abbiano sempre a migliorare.

Delle maggiori spese, il cui importo si rileva nel conto sono: quelle per le imposte e tasse, per il personale addetto alla pulizia delle strade per lo sgombro della neve e per l'acquisto degli attrezzi per la pulizia, per la illuminazione pubblica, per il personale dell'Istruzione pubblica, per la manutenzione, riscaldamento ed acquisto di arredi per le scuole elementari, per il pozzo d'assaggio, per il dopo-scuola, per la scuola serale e festiva, ed infine per la ricostruzione dell'Officina Comunale del Gas.

Nelle contabilità speciali, che si pareggiano con quelle dell'entrata, figura che la rendita proveniente dalla Cassa Pensioni Impiegati Comunali, fu depositata sul libretto della Cassa di Risparmio di Milano, in aumento al capitale che al 31 Dicembre 1909 salì a L. 23574,20. Da ultimo si computava il Conto Uscita dell'Azienda Gas.

Conto Patrimoniale.

Attività	L.	1960808,91
Passività	»	1751564,17
Attività Netta	L.	209244,74

L'attivo netto aumentava quindi in confronto a quello del 1908 di L. 37237,57 dovuto in gran parte alla diminuzione del disavanzo di Cassa che da L. 50770,66 risultante al 1. Gennaio 1909 si ridusse a L. 276.46 ed alla diminuzione dei residui passivi.

Con la presente breve Relazione, l'Ufficio di Ragioneria, crede di avere adempiuto l'obbligo suo e si permette di raccomandare che nella compilazione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1191, abbiasi a tener calcolo delle risultanze del consuntivo 1911, coll'aumentare quegli stanziamenti per le spese, che quasi sempre sono in eccedenza, onde poter assicurare il miglior andamento amministrativo e finanziario della Gestione Comunale.

Gallarate, 19 *Giugno* 1910.

Il Contabile
Carlo Bolli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

approva con plauso e con voto unanime il Consuntivo del 1909.

Alla seduta consigliare tenutasi mercoledì sera 3 agosto, erano presenti 23 consiglieri; avevano giustificata l'assenza i consiglieri R. Bardelli, G. Borgomaneri, avv. Colombo, cav. C. Macchi, avv. R. Piceni; mancavano senza giustificazione i signori V. Introini e L. Spaini.

Nessuno avendo chiesta la parola per svolgere qualche interrogazione, si passa subito alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno e per prima cosa alla nomina di due commissari per la formazione del nuovo ruolo della Tassa di famiglia; risultano eletti con unanimità di voti i sig. Ernesto Caroli e Luigi Gomarasca.

Trattandosi ora di discutere il conto morale e finanziario presentato dalla Giunta, a sensi dell'articolo 125 della legge comunale, il sindaco cede la presidenza al cav. Rodolfo Mauri chiamatovi per volontà del Consiglio.

Apertasi la discussione chiede ed ottiene di parlare sul Consuntivo il consigliere *Bitelli*. Egli incomincia lodando gli impiegati e la Giunta per avere con molta utilità corredato il bilancio di numerosi specchietti statistici. Per quanto ha riferimento al bilancio consuntivo egli non ha che da riferirsi a ciò che ha già detto nelle relazione dei revisori e complessivamente non ha ragioni di critiche nè di rimproveri per l'amministrazione comunale. Si limita quindi a fare delle osservazioni e delle raccomandazioni per il maggiore incremento dell'attività municipale.

Rileva che i due servizi municipalizzati del Gaz e delle affissioni hanno dato buoni risultati; e ciò prova che il Comune non è quel cattivo amministratore che molti dicono e quindi deve essere incoraggiamento per altre municipalizzazioni, prima fra esse quella delle case popolari.

Indica alcune statistiche da aggiungere per i bilanci venturi, fra le quali quella degli adempienti all'obbligo dell'istruzione nelle scuole private e quella degli infortuni sul lavoro.

Parla della mutualità scolastica, i cui effetti benefici si debbono allargare coll'insegnamento della cooperazione. Accenna alle necessità di rispristisare il dopo-scuola, convenientemente riformato, e di distribuire per l'avvenire la refezione scolastica incominciando ai primi di novembre anzichè in gennaio.

Richiama l'attenzione del Consiglio sulla scottante questione della Scuola tecnica già denunciata e trattata da un giornale cittadino. I risultati sconfortanti devono preoccupare tutti e la Giunta deve esercitare con energia la sua autorità ed influenza presso chi può e deve porvi rimedio.

Rileva come su 17114 abitanti 9128 siano nati a Gallarate e 7986 siano nati altrove, rilievo che gli da modo di poter rivendicare il suo diritto a sedere in Consiglio Comunale non foss'altro in rappresentanza dei forastieri; e ciò perchè si rammenta di essere stato quasi accusato di usurpare un posto che non gli spettava nella sua qualità di forestiero.

Constata con piacere che il numero delle contravvenzioni è notevolmente diminuito e ritiene che il fatto derivi dalla minor fiscalità degli agenti.

Fa altre brevi raccomandazioni per la manutenzione e l'inaffiamento delle strade e finisce col dichiarare che il gruppo socialista approverà il consuntivo e presenterà in merito un ordine del giorno.

E' la volta dell'avv. Buffoni il quale presenta e legge la seguente mozione del gruppo socialista:

« Il Consiglio Comunale di Gallarate – mentre *si compiace del* cospicuo incremento cittadino, *del buon andamento*

dei servizi pubblici e della favorevole condizione del Comune risultante dal Bilancio Consuntivo 1909 - approva il Bilancio consuntivo, associandosi alle lodi espresse dalla Giunta Municipale per gli impiegati e salariati comunali;

« Esprimendo la fiducia che si abbia a procedere per il venturo anno alla municipalizzazione del dazio consumo:

« Fa voti che ad affrettare un sempre più largo sviluppo economico e sociale della città e a meglio soddisfare i bisogni popolari, voglia l'On. Giunta Municipale dare sollecita opera:

«Per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento, che renderà possibile l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili e faciliterà la costruzione di case popolari;

«Per la riforma integrale del dopo-scuola;

«Per l'istruzione professionale, assegnando preciso carattere professionale all'insegnamento nella V. e VI elementare, favorendo con un congruo sussidio un ampio sviluppo delle scuole municipali di disegno e di tessitura, istituendo un corso femminile di economia domestica e di lavori e iniziando una serie di pubbliche lezioni popolari di fisica (meccanica, elettricità) di chimica, d'igiene e di legislazione del lavoro;

« Per la risoluzione della questione sanitaria e del problema ospitaliero per opera della Congregazione di Carità.

Firmati : BUFFONI, BITELLI »

L'avv. Buffoni parla lungamente intorno al corso popolare delle scuole elementari, al dopo scuola, alla scuola popolare di disegno, all'insegnamento professionale, ai corsi di conferenze e di lezioni per le classi popolari, alle scuole di lavori femminili da completare coll'insegnamento dell'economia ed igiene domestica....

Anch'egli accenna alle condizioni della Scuola Tecnica ed invoca dall'amministrazione pronti ed efficaci provvedimenti.

Si associa al Bitelli nel tributare le meritate lodi agli impiegati ed aggiunge che oltre alle belle parole occorre anche avvisare a migliorarne le condizioni.

Preavvisa che certe categorie d'impiegati e salariati presenteranno dei memoriali per ottenere alcuni miglioramenti e raccomanda alla Giunta di fare a queste domande buon viso.

Si riferisce al consuntivo in discussione dal quale appare una condizione finanziaria migliorata. Ma è necessario che il bilancio abbia in seguito maggiori rendimenti per potere attuare le riforme e le innovazioni, a cui ha accennato.

Per ciò ottenere invita la Giunta ad attuare due provvedimenti principali:

1. il dazio consumo riscosso direttamente dal Comune;

2. l'attuazione del piano d'ampliamento della città per poter applicare la tassa sulle aree fabbricabili.

Segue l'*avv. Agnelli*, il quale dichiara di approvare in massima le idee svolte dai consiglieri Bitelli e Buffoni e non dubita che anche il Consiglio accoglierà di buon grado i voti enunciati nella mozione Buffoni, lasciando alla Giunta di attuarli secondo le disponibilità dei bilanci. Ricorda che alcune proposte fatte dal Buffoni furono a suo tempo iniziate a cura della Scuola pratica di commercio, sebbene allora l'esito non sia stato troppo lusinghiero.

Il presidente ***Mauri*** raccomanda che sia meglio sorvegliato l'accattonaggio e propone che al consuntivo del corrente anno vengano allegati anche gli specchietti statistici riguardanti l'amministrazione dell'Opera Pia Pastori.

Nessun altro chiedendo la parola, il sindaco O. Pasta si accinge a rispondere ai diversi oratori.

Crede suo dovere e gli torna sommamente gradito di associarsi alle lodi del consigliere Bitelli per gli impiegati tutti che concorsero alla buona compilazione del rendiconto morale e finanziario sottoposto ora all'approvazione del Consiglio.

In linea generale egli e la Giunta condividono le idee e le proposte avanzate nei riguardi delle scuole, delle relative istituzioni sussidiarie e dell'insegnamento professionale dal gruppo socialista, perchè nessuno dei componenti la Giunta sente meno del collega Buffoni il bisogno ed il dovere di dedicare ogni cura all'elevamento intellettuale e tecnico della classe popolare.

Se in passato si è fatto poco lo si deve unicamente alla tirannia dei mezzi finanziari. Coi maggiori introiti che si potranno ritrarre dai bilanci futuri la Giunta non verrà meno ai voti oggi formulati e che essa condivide ed accetta.

Venendo alle osservazioni e raccomandazioni particolari, egli ne prende atto assicurando che sarà cura costante della Giunta di migliorare sempre i diversi servizi e di dare maggiore e più ricco svolgimento ai quadri statistici di cui il Consiglio mostra di apprezzare la notevole utilità.

Riguardo al dazio consumo dice che la proposta dell'Avv. Buffoni è già stata da tempo studiata e concretata dalla Giunta e prossimamente il Consiglio sarà chiamato a deliberare.

Così, per quanto riguarda il piano d'ampliamento, assicura che la Giunta l'ha già tracciato completamente e che ora gli ingegneri Foglia e Calcaterra stanno riproducendolo su fogli da stampare per i signori consiglieri.

È, purtroppo, perfettamente edotto dalle condizioni certo non consolanti in cui si trova la nostra Scuola Tecnica. Se la Giunta non ha un'ingerenza diretta, dipendendo la Scuola dall'autorità governativa, non per questo resterà indifferente, ma interporrà la sua opera reclamando gli opportuni provvedimenti dal Ministero.

Avverte che nel 1911 si potrà applicare la Tassa di Famiglia secondo le norme del nuovo regolamento provinciale.

Circa il diminuito numero delle contravvenzioni osserva al Bitelli che non si deve ciò attribuire a minor fiscalità degli agenti. Questi hanno fatto e fanno il loro dovere senza fiscalismi. Sono i cittadini — e di ciò possiamo essere lieti — che ora sono divenuti più solleciti nel rispetto della legge e dei regolamenti.

Assicura che si provvederà a riattivare, convenientemente riformato, il dopo-scuola. Quest'anno anzi verrà istituita una scuola autunnale per la preparazione degli alunni a sostenere gli esami di riparazione. Si provvederà anche a distribuire la refezione scolastica a cominciare dal novembre, essendo certo che d'inverno ne è più sentito il bisogno; ciò si sarebbe fatto anche in passato se il gran numero delle domande e la necessità di esaminarle non avesse fatto perdere due mesi di tempo.

Fa alcune riserve circa l'ultima parte della mozione Buffoni riguardante la questione sanitaria ed ospitaliera, perchè il Comune non può intervenire direttamente presso la Congregazione di Carità, la quale del resto ha già pronto il progetto per il padiglione chirurgico, ma non può dar mano ai lavori per mancanza di mezzi finanziari occorrendo all'uopo non meno di 100000 lire. Del resto la Giunta non mancherà di interessarsi anche a questo riguardo.

Conclude assicurando che la Giunta terrà conto di tutte le osservazioni e raccomandazioni.

Dopo di che la Giunta ed il Sindaco si ritirano ed il presidente cav. uff. Mauri mette in votazione il Consuntivo che viene approvato per appello nominale ed a voti unanimi, compresi i due clericali del gruppetto Colombo. Anche la mozione Buffoni, è unanimemente approvata per alzata e seduta.

Il presidente cav. Uff. Mauri si compiace di questo unanime consenso nel plaudire all'opera della Giunta e ha parole di viva lode verso il Sindaco e verso gli assessori per tutto quanto essi fanno in prò di Gallarate.

Si dovrebbe discutere sulla mozione Colombo per l'istituzione dell'Ufficio municipale del lavoro, ma, essendo assente il proponente, la trattazione dell'argomento viene rimandata.

E la seduta è finita.

Al prossimo numero daremo i commenti.

ARTE ED ARTISTI

Giacinta Pezzana.

Giacinta Pezzana, la gloriosa artista italiana ai trionfi avvezza, aveva intenzione, dopo il corso di recite date a Rio Janeiro colla compagnia Lanzi-Rosaspina di ritirarsi presso una sua figlia a Montevideo.

A 69 anni si ha ben diritto di riposare sugli allori! Ma ecco che un impresario le propone di recitare in ispagnuolo (idioma ch'essa già conosce) e di dirigere un teatro nazionale argentino: non sa resistere alla seduzione che sul suo spirito esercitò per tant'anni la scena ed accetta. L'impareggiabile interprete della "*Raquin*" e della "*Marescialla*" dice in una lettera in cui accenna all'avvenimento: « .... e così, a 69 anni, incomincio la mia carriera artistica! Fortunatamente quì se piacciono le attrici giovani, belle..... ed oche, sanno pur tenere in giusta considerazione le vecchie artiste che esercitano l'arte con amore e con coscienza. Io nella vita non ebbi mai il bisogno comune e volgare della generalità degli artisti di arrivare cioè al possesso della famosa villa per creparvi di noia! No, no! Fino all'ultimo voglio le emozioni dell'arte, dei viaggi, dei pericoli. Senza il lavoro morirei di noia, e invece voglio morire sulla scena. » Parole semplici e dignitose che bene stanno sulla bocca della donna che è onore e vanto d'Italia.

Ricordo le sue recite di due anni fa a Milano.

La bella persona, la voce ancora armoniosa, l'occhio parlante, il gesto misurato, una rara naturalezza di recitazione, strappavano l'ammirazione degli spettatori per l'artista che, già avanzata negli anni, sapeva ancora farli commuovere e fremere. Chi l'abbia udita nella « Teresa Raquin » si spiega come possa resistere sulla scena il truce dramma zoliano. E quanto avrebbero ancora da imparare da lei tante attrici del nostro teatro, anche di quelle che vanno per la maggiore!

Giacinta Pezzana associa il culto dell'arte a quello della famiglia. Aliena dalla smaccata *réclame* (di cui si valgono, ad esibizione, altre stelle, di maggiore o minore grandezza, che brillano nel firmamento dell'arte), gode di una fama forse inferiore al merito. Per questo forse è quasi ignorata dai giovani. Fu sempre prodiga di consigli preziosi agli artisti e di aiuti materiali. E' recente un suo tentativo per dare dignità d'arte al teatro dialettale romano, formando un'apposita compagnia sotto la sua direzione.

Il suo valore è bensì pari alla sua modestia. Avendole chiesto un giorno indicazione sopra certe « Memorie » della sua vita la gentildonna rispondeva cortesemente:

« Non tutte le mie memorie, ma solo la lotta de' miei primi passi nell'Arte dovrebbe stamparsi dal Loescher in una raccolta di Onorato Roux... ma ignoro se sia in vendita o ancora in mente Dei.... Non mi amo abbastanza per essermene occupata. Cerchi presso il Loescher di Roma.... se è deciso a prendersi tanta pena.... per così poco ».

Giacinta Pezzana conserva pure, come il grande Gustavo Modena, le belle idealità mazziniane.

Iseffo.

Per chi vuol emigrare in Inghilterra.

Il Commissariato per l'Emigrazione comunica: Consta al R. Commissariato per l'Emigrazione che si verifica con frequenza il caso di nostri emigranti i quali vengono respinti dai porti dell'Inghilterra, in ispecie da Port Hawen perchè non possiedono la somma di 125 lire necessarie per essere ammessi nel territorio del Regno Unito o perchè non soddisfano ad altre disposizioni della legge inglese. La situazione di tali emigranti, che ritornati privi di mezzi in Francia, al porto ove avevano preso imbarco, assai difficilmente vi trovano lavoro, e per i quali, d'altra parte quelle regie autorità consolari non possono provvedere al rimpatrio, diviene perciò particolarmente penosa. È opportuno pertanto ricordare che in forza della legge inglese sull'immigrazione (alien-s'acte 1905) possono vedersi inesorabilmente respinti:

1. Tutti coloro che non sono in grado di provare di avere i mezzi necessari per mantenere convenientemente se stessi e le persone che da essi dipendono. Generalmente si ritiene prova sufficiente il possesso di una somma minima di sterline cinque (italiane lire 125) per ogni capo di famiglia e di due sterline (italiane lire 50) per ogni persona che l'accompagna ed è a suo carico; 2 I pazzi, gli idioti e coloro che a causa di malattia o di imperfezione fisica, possono gravare sullo Stato in cui si recano o comunque essere di pubblico aggravio; 3. I criminali; 4. I colpiti da decreto di espulsione in forza della legge inglese. Tutti gli immigranti debbono inoltre riempire in inglese un formulario che sarà loro consegnato, indicandovi la propria nazionalità, l'impiego o il mestiere, ecc., ed ogni falsa dichiarazione può venire punita con il carcere.

Asterischi

Truffe di quarta pagina.

Certo Pizzio Bisbini aveva trovato modo di far quattrini ingannando la... buona fede e, che è peggio, truffando il peculio di parecchi ingenui con avvisi di questo genere pubblicati nella quarta o nell'ottava pagina dei quotidiani: « Cercansi fattorini per riscossioni e pagamenti a L. 120 al mese; cauzione lire 2000 » « Rivolgersi al negoziante ecc. » Il quale sedicente negoziante dopo aver trappolato il prossimo, ha finito, com'era d'aspettarsi, per essere trappolato dalla questura di Genova; ed ora trovasi al fresco, in una villeggiatura un po'..... incomoda.

Il fatto richiama alla mente le ingegnose.... trovate (sotto forma di réclames, annunci di giornali ecc.) di chi mira palesemente ad ingannare il pubblico, in modo tuttavia da non incappare nel codice. L'inganno potrebbe quasi sempre essere subodorato. Chi domanda una lira per fornire una vincita sicura al lotto non troverebbe più semplice ed utile giocarla per suo conto? Eppure quanti pesci abboccano! Vi fu chi insegnava, mediante lieve compenso, a non perdere ai giuochi, alla borsa ecc. e lo insegnava con questo consiglio: Non giuocate! — *Un tizio offriva una macchina da cucire per miserabili 5 lire: avuto il danaro spediva un* ago! — *Un caio, coll'istesso sistema, vendeva una macchina da ricamo, era un'* uncinetto. — *Ed ecco il segreto per scrivere senza penna nè inchiostro, che costava soltanto cinquanta centesimi:* Scrivete col lapis. — *Un burlone vendeva per pochi soldi un artistico ritratto di Umberto I e poi mandava un* francobollo *da 1 soldo col ritratto! Vi fu chi, infine, contro cartolina vaglia da una lira prometteva d'insegnare il metodo per guadagnare facilmente molto danaro; e rispondeva al.... merlo:* Fate come me!

E potrebbesi continuare per un bel pezzo.

Giovanni Orth.

E parliamone anche noi brevemente. Il vago annuncio che sarebbe stata decretata la morte.... legale dell'ex arciduca dell'Austria mise il mondo a rumore dividendolo in due campi. Da una parte quelli che garantiscono essere morto e ben morto; dall'altra quelli che giurano il contrario avendo le prove che Giovanni Orth mangia e beve e dorme e veste panni; tant'è vero che l'han visto in varie parti del globo e perfino in certe carceri napoletane.... Insomma che sia ognun lo dice, che non vi sia ognun lo sa. Essere o non essere... morto That is the question. *Ecco il problema.*

Ed ecco l'ultimissima di questa cronaca bizzarra: «il gran maresciallo della corte austriaca ha emanato un decreto invitante l'ex arciduca Giovanni Orth a dare sue notizie all'ufficio dello stesso gran maresciallo ed a chi per esso; e ciò entro il termine dell'11 febbraio del prossimo anno. Se questo termine trascorrerà senza notizie Giovanni Orth sarà dichiarato definitivamente morto ».

Non v'ha dubbio che le interessanti notizie arriveranno prima della data fatale. Intanto interrogato il morto, il morto non rispose....

La donna e l'orologio.

Le ragazzine rassomigliano ai vecchi orologi perchè — come questi — esse vanno sempre avanti.

Le fanciulle ornate e vestite con ricercatezza secondo i dettami della moda hanno tanti punti di contatto con gli orologi dei campanili perchè tutti le guardano e nessuno le prende.

Le signorine belle e sciocche sono come gli orologi con suoneria. Da principio divertono, poi vengono a noia.

Le fanciulle ricche rassomigliano a sfarzosi orologi d'oro, perchè appena si vedono si chiede subito quanto valgano.

Le donne ciarliere sono paragonabili ad orologi a sveglia, perchè ci assordano e ci irritano l'intero sistema nervoso.

Le donne casalinghe poi rassomigliano ai venerabili e gravi orologi a pendolo. Sono lente e impassibili; ma su loro si può perfettamente contare.

Il parallelo è stato tracciato da un filosofo.... tedesco. Non ci voleva meno di un misurato e compassato figlio d'Arminio per misurare la donna alla stregua di un orologio.

Se il parallelo non riuscirà gradito a qualche lettrice dell' Unione *essa saprà per lo meno che non ne va data colpa a*

Pinella.

Per conoscere i nichelini veri dai falsi.

Le monete di nichelio misto, la cui fabbricazione ed emissione fu ordinata con R. Decreto 21 Febbraio 1894, N. 491, hanno da un lato un ramo d'alloro e uno di quercia, intrecciati e legati con un nastro, al disotto del quale trovasi il segno di zecca R. o K. B.; tra le due estremità superiori dei rami evvi una stella raggiante e nell'interno una corona reale, al di sotto della quale l'anno di coniazione. Dall'altro lato, nel centro vi è il N. 20, entro un cerchio di pallini e circolarmente, in stampatello «Regno d'Italia » e «20 centesimi», separati da due stelle. Tanto nel diritto che nel rovescio il contorno è dentellato; l'orlo è rigato.

Quando queste monete sono state falsificate per fusione, il loro riconoscimento è assai facile, sia perchè il metallo è tenero, quindi può essere scalfitto anche con l'unghia o con uno spillo di ottone sia perchè si riesce deformarle piegandole tra le dita. Il colore del metallo, l'arrotondamento dei rilievi, la porosità della superficie, concorrono a far riconoscere la falsità delle monete.

Le monete di conio falso sono, in generale, di pakfong o di ottone, quindi differiscono da quelle legittime per la composizione della lega. Talvolta il colore è diverso da quello delle monete legittime, perchè volge al grigio acciaio o financo al giallo pallido, mentre la lega delle monete legittime è di colore grigio bianco.

Le impronte appariscono talora incerte, perchè i rilievi sono poco vivi e depressi, il disegno è talvolta grossolano e imperfetto e di dimensioni sempre maggiori che nelle monete legittime ed i dettagli mancano affatto di precisione.

Per quelle monete falsificate con maggior accuratezza, i segni caratteristici di falsità si riscontrano principalmente:

1. - nelle cifre del millesimo: queste in generale sono di forma e di dimensioni maggiori che nelle monete legittime;

2. - nel cerchio di pallini che circonda il numero venti: questo, nelle monete legittime è formato da tanti pallini rotondi collegati ognuno a quello che lo segue e all'altro che lo precede per mezzo di un altro più piccolo schiacciato, in modo da formare tutto un rilievo continuo, senza alcuna interruzione, mentre, nelle monete false, spesso si presenta interrotto in qualche punto essendo costituito da pallini tutti uguali, staccati l'uno dall'altro;

3. - Nella dentellatura che forma il contorno delle monete: i dentelli, nelle monete legittime, sono semi ovale e i due lati si attaccano ortogonalmente alla cornice, alla quale sono tutti aderenti; mentre nelle monete false la dentellatura è formata di pallini rotondi tangenti al cerchio del contorno, del quale spesso si staccano, almeno in qualche punto,

Questi segni caratteristici delle falsità non sempre si presentano contemporaneamente e nella stessa moneta; basta però che una delle cifre del millesimo sia difettosa, o che in qualche punto solo del cerchio di pallini si presenti una interruzione o che un solo dentello sia staccato, per poter affermare che la moneta è falsa.

Potrà riuscire ad ogni modo efficace il confronto delle monete sospette di falsità con monete legittime, tenendo presente appunto tutto quanto precede e riuscendo così ad acquistare la completa competenza necessaria per poter distinguere le monete false dalle legittime.

Leggendo ed annotando

Novità Elettrotecnica

Ing, EMILIO PIAZZOLI, — **Impianti ed esercizi di illuminazione elettrica.** — Produzione - Trasformazione - Utilizzazione - di energia elettrica a correute continua e alternata. Sesta edizione rinnovata con 468 incisioni, 124 tabelle e 3 tavole. Un volume di pag. XXIV - 955 legato in tela. L. 10. Ulrico Hoepli, Editore, Milano 1910.

La sesta edizione del Manuale " Impianti ed esercizi di Illuminazione elettrica „ differisce dalle precedenti specialmente perchè si estende su tutta la tecnica degli impianti elettrici moderni, non limitandosi alla sola illuminazione; segue con ció la tendenza di quasi tutte le centrali elettriche, le quali dapprima destinate a fornire euergia per illuminazione, dopo la mirabile scoperta di Galileo Ferraris, hanno trovato nella distribuzione di forza motrice un'applicazione feconda, che ha superato per importanza quella cui dovevano l'origine.

Il programma del libro si è mantenuto inalterato: senza essere soltanto una raccolta di formole e di dati, ne contiene tanti da rendersi utile aiuto all'ingegnere elettrotecnico; mentre d'altra parte, pur non divenendo un trattato, espone succintamente ed esaurientemente le diverse questioni che hanno attinenza colla tecnologia elettrica, in modo da servire di guida preziosa a chi, senza essere provetto specialista, vuol progettare o esercire un impianto per produrre o utilizzare l'energia elettrica come illuminazione e come forza motrice.

A questo duplice scopo, che differenzia il libro in parola dalle numerose ed ottime pubblicazioni analoghe, è forse dovuto in gran parte il successo delle precedenti edizioni e delle traduzioni che se ne sono fatte.

L'attuale edizione, dopo una succinta introduzione in cui si richiamano le nozioui fondamentali. si occupa delle misure più correnti e della loro applicazione alla tecnica; dei misuratori industriali e loro controllo; dei generatori, dei motori elettrici, dei trasformatori e degli accumulatori: sempre con numerosi schemi di impianti. Un capitolo è destinato ai collaudi; un altro si estende sull'illuminazione, sulle misure e sui consumi relativi, con molti dati sulle lampade più moderne. Le condutture di energia e il loro calcolo occupano due notevoli capitoli; nella parte che tratta degli apparecchi complementari è fatto largo posto ai quadri moderni ed ai dispositivi di protezione. Interessanti dati pratici sul costo degli impianti, sulle spese e sui risultati di esercizio, ricavati da recenti statistiche, completano il libro, il quale è seguito da un'appendice contenente le leggi ed i regolamenti, che all'elettrotecnico occorre più frequentemente di consultare.

Da parte dell'Editore è stata posta ogni cura per la riuscita tipografica del bel volume, che con caratteri minuti ma chiari e con 468 nitide incisioni condensa in poco meno di mille pagine la molta materia.

Vita Gallaratese.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

(Seduta del 1. Agosto 1910)

Erano presenti il presidente Alceste Pasta ed i consiglieri dott. Davide Borgomaneri, Mauro Gomarasca, dott. Ettore Locarno, Oreste Puricelli, rag. Amilcare Rumi, Giacomo Sacconaghi e Ugo Villa; assente il M. Giovanni Bitelli.

Dopo la lettura ed approvazione del verbale dell'ultima adunanza, si passò a trattare il 1. articolo dell'Ordine del giorno:

Provvedimenti in ordine alla pensione degli impiegati.

Il rag. Rumi, adempiendo all'incarico da tempo affidatogli, diede un'ampia e chiara relazione degli studi fatti intorno al problema che si presentava di non facile soluzione, intendendo e volendo seguire quei criteri di prudenza, ai quali deve informarsi ogni saggia amministrazione. Dopo maturo esame, venne nella determinazione di proporre al Consiglio che la Congregazione di Carità si assuma di pagare per intero anche la quota che spetterebbe agli impiegati, sebbene ciò porti un maggior onere di L. 508, essendo convinto, nel presentare questa proposta, di aver fatto quanto era attualmente possibile a favore degli impiegati, pur tutelando l'interesse delle diverse Opere pie concorrenti, le quali, sebbene facciano un sacrificio abbastanza rilevante, non iucorreranno nel pericolo di eventualmente trovarsi un giorno di fronte a spiacevoli sorprese

La proposta del rag. Rumi, apprezzata e giudicata equa e prudente, ottenne il consenso della Congregazione e venne ad unanimità approvata.

Furono poi accolte le domande di ammissione al Ricovero di mendicità di Maria Virginia Budelli, di anni 68, e Martina Filippini vedova Magnaghi, di anni 67.

Quindi si prese in esame la richiesta del Comune intesa ad acquistare il terreno alla *Palazzetta*, di proprietà dell'O. P. Bonomi, per costruirvi il palazzo della R. Scuola Tecnica.

Il presidente manifestò qualche dubbio sulla opportunità di questa cessione, dimostrandosi poco favorevole a concederla, e facendo notare come l'area, di cui trattasi, sia ormai la sola posseduta dalla Congregazione di Carità in territorio di Gallarate e potrebbe essere utile per l'eventuale costruzione dell'Orfanatrofio Maschile, collocato attualmente in sede troppo angusta e capace di dar ricetto a soli undici orfani.

Ma gli altri Consiglieri si dichiarano favorevoli alla vendita, e, dopo una breve discussione, si deliberò di accordare al Comune la richiesta cessione di area, se al prezzo di L. 12 al m. q.

Si deliberò pure di cedere ai signori Scaltritti e Chinetti due appezzamenti di terreno in Orago ai rispettivi prezzi di L. 1200 e L. 1000 alla pertica mil.

Vennero poi accettate le seguenti oblazioni pervenute alla Congregazione e cioè: L. 200 dagli eredi della fu Marietta Pasta fu Desiderio a favore dell'Orfanotrofio Maschile; L. 300 dal sig. Angelo Sacconaghi fu Giuseppe in memoria della sua defunta madre e ripartite in egual misura per l'Ospedale, il Ricovero di Mendicità e l'Orfanatrofio Maschile; L. 200 dal siguor comm. Leopoldo Ranchet in memoria del figlio Augusto e L. 7200 dalla Cassa di Risparmio a favore delle diverse Opere Pie, somma già stanziata in bilancio, essendo un'elargizione ormai periodica nella ricorrenza della festa dello Statuto.

La Congregazione espresse agli oblatori, un voto di riconoscenza.

Esaminati i bilanci consuntivi dell'esercizio 1909, furono approvati ad unanimità. Da essi, crediamo opportuno rilevare alcuni dati interessanti.

Il patrimonio totale amministrato della Congregazione di Carità ammonta a L. 2.156.770.50, così ripartite:

O. P. S. Antonio	L. 261040,03
O. P. Bonomi	» 482348,01
Ospedale Civico	» 956074,73
Casa d'Industria	» 60281,88
Ricovero di Mendicità Maschile e Femminile	» 229452.26
Orfanatrofio Maschile	» 107237,05
O. P. Turati	» 5817,52
O. P. Cantù, Maini, Curioni e Galli	» 7980.58
Congregazione	» 46538,43

L'aumento patrimoniale fu di Lire 38912,95 in confronto del patrimonio constatato alla fine del 1908.

Dopo l'approvazione dei Bilanci la Congregazione accordò al dott. Aurelio Germani un congedo di 30 giorni, chiamando a surrogarlo il dott. Mario Covi.

Quindi la laboriosa seduta ebbe termine.

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale nella sua seduta del 2 Agosto, fra l'altro, ha preso le seguenti deliberazioni:

ha concesso il nulla osta a: Rasini Gaetano, per sopralzo di laboratoio da falegname in Via Cavallotti, Sironi Enrico, per ampliamento di stabilimento di tessitura in Arnate, Fratelli Puricelli Guerra, per costruzione di edicola funeraria nel Cimitero di Città, Praderio Francesco, per ampliamento di casa colonica in Cedrate ed a Ferrario Giacomo, per sopralzo di casa di abitazione in via Marsala;

ha deliberato di eseguire le riparazioni alla scaletta in ferro al sottopassaggio di via Como;

ha concesso in perpetuo un'area nel Cimitero di Città ai sigg. Fratelli Puricelli Guerra per erigervi una cappella gentilizia di Famiglia;

ha preso atto dei ringraziamenti inviati dal Sindaco di Busto Arsizio al locale Corpo dei Pompieri per essere accorso a prestare l'opera di salvamento nella sera del 23 p. p. luglio in occasione del disastro prodotto dal ciclone;

ha concesso il congedo ordinario all'Impiegato Cattaneo Ambrogio, ed a Ferrazzi Giacomo e Colombo Graziano dell'officina del Gaz;

ha liquidato l'indennità ai Vigili urbani per trasferte al laboratorio Chimico Municipale di Milano, e al Manicomio di Mombello;

ha approvato il riparto delle contravvenzioni conciliate, e liquidate le quote spettanti ai Vigili Urbani nel mese di Luglio p. p.;

ha liquidato la parcella della Ditta già 1. Brunt di Milano per opere meccaniche eseguite nella Officina comunale del Gaz;

ha deliberato di rimborsare alla Ditta Cotonificio Bustese Ottolini in Cedrate la tassa di L. 318 per minor consumo di energia elettrica verificatosi dopo l'incendio del 29 Aprile 1909;

ha concesso alla locale Società fra i Parrucchieri l'uso del Salone terreno del Palazzo di Città per tenervi il banchetto sociale e l'uso di un'aula delle scuole maschili per l'inaugurazione del vessillo sociale per il 15 Agosto corr.;

Infine ha stabilito in massima la gestione in economia del Dazio Consumo di questo Comune a partire dal 1° Gennaio 1911 e di sottoporre l'oggetto alla approvazione del Consiglio Comunale in una delle prossime sedute.

Valor locativo e tassa di famiglia.

In questi giorni venne compilato il ruolo della Tassa del valor locativo, ripristinata — come è noto — per ragioni di giustizia e di equità a carico di coloro che, risiedendo altrove, sfuggono alla tassa di famiglia.

I colpiti di questa tassa non sono che nove e si presume un reddito di circa un migliaio di lire.

Martedì prossimo poi si riunirà la Commissione della Tassa di famiglia per compilare in unione alla Giunta la matricola dei colpiti da questa tassa per il 1910.

L'apertura della caccia.

L'apertura della caccia nella nostra provincia è stata fissata per il 15 agosto.

È fatta eccezione per la caccia col fucile per gli uccelli di passo acquatici e palustri, che potrà esercitarsi fino a tutto il 31 marzo 1911, solamente nelle località attigue ai fiumi, ai laghi naturali ed artificiali, nelle paludi e nei terreni irrigatori, escluse le marcite, quando non vi sia il permesso del proprietario. La caccia con le reti fisse o con le panie in genere è soltanto permessa dal 1 settembre al 15 novembre, ad eccezione della caccia alla quaglia che potrà essere esercitata con reti fisse dal 15 agosto al 15 novembre.

La caccia alla lepre con cani segugi, levrieri ed altri da corsa è solo permessa dal 15 ottobre al 30 novembre, fermo sempre il divieto quando la terra sia coperta di neve.

Biblioteca Popolare.

Ecco il rendiconto del movimento della nostra Biblioteca dal 1° al 31 luglio 1910:

Nuovi soci iscritti durante il mese N. 7.
Totale dei soci a tutto il 31|7-10 N. 223.
Libri dati in lettura N. 667.
Lettori Maschi N. 318 Femmine N. 224
Donarono libri i Sigg. Cesare Milani — Carlo Lursini — Carlo Galliani e la Signorina Anna Sottocasa.

Un'importante incarico al M. Cadore.

Apprendiamo con piacere che il M. Arturo Cadore venne nominato direttore degli Stabilimenti Musicali De-Marchi e Tedeschi di Milano, coll'incarico di rivedere ed ultimare «I mori di Venezia», l'opera di Amilcare Ponchielli rimasta incompiuta.

L'opera dovrà essere completata al più presto perchè sarà messo in scena l'anno venturo a Cremona in occasione del 25° della morte del suo autore.

Gionchetta Abele, gerente responsabile
LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie. -
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

Indirizzo completo.

Ecco il nome, la via, il numero e la località: non vi resta che andare a vedere per sentirvi confermare quanto segue. Il signor cav. Giulio Racchetti, Via Vellone 5, Varese, ci comunica:

« Ho sofferto per sei anni di dolori ai reni, ma quello che mi dava maggior fastidio era una forte infiammazione che avevo alle vie urinarie. Le urinè erano catarrose, nauseabonde, dense, e mi bruciavano all'emissione. Malgrado che abbia subita un'operazione per ritenzione d'urina, il mio male è continuato a rinnovarsi più o meno.

« Una persona della mia famiglia sapendomi sofferente acquistò una scatola di Pillole Foster per i Reni che io non volevo prendere, perchè vi debbo confessare, non riponevo alcuna fiducia; ma seccato dalle insistenze dei miei famigliari, incominciai la cura dirò quasi per forza, e rimasi molto meravigliato nel provare subito un leggero miglioramento. Allora non c'è stato bisogno che fossi sollecitato a prenderle perchè continuai la cura da me stesso con molto entusiasmo, ed è così che sono riuscito a guarire perfettamente. Ottenni una perfetta regolarità nelle mie funzioni urinarie. In pari tempo il mio male di schiena scomparve. Mi riprometto di fare alle nostre Pillole la migliore propaganda perchè sono veramente entusiasmato dei risultati ottenuti, mentre le medicine prese in precedenza, ed ordinatemi dai medici, non mi diedero mai nessun risultato. (Firmato) cav. Giulio Racchetti »

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Cagnola Giuseppe, Via Mercanti, Gallarate) riconducono alla salute, dolcemeute, senza scosse, tutto il delicato apparecchio dei reni aiutandolo a purificare il sangue ed a scacciare dal corpo insieme con l'urina, i residui che causano il male di capo, i reumatismi, i disordini urinari, la ranella, e le pietre nella vescica.

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L 19. - e franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

BICICLETTE "BIANCA,,
le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli
MATERIALI E GOMME GARANTITE UN ANNO
CATALOGHI GRATIS
Concessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia
THE COMMERCIAL AGENCY
Via Meravigli, 16 - MILANO
Cercansi Sub-Agenti.

Arona Nella parte alta della città vendesi prezzo mite quattordicimila metri quadrati terreno frabbricabile tanto in blocco che in lotti.
M. M. Brera
Agenzia Geiger
Ugo Foscolo, 3 MILANO

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17,
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OIDEU - **Unico e solo prodotto del mondo** che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario, OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere:
AGALA - Vico secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - PORCELLANE - INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima **CASA DI SALUTE** per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti) addetti all'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof. Bertazzoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocca — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N. 102

CANTU' Esposizione permanente **MOBILI**
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Aperta anche nei giorni festivi
Ammobigliamenti completi
Linee: Milano-Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia elettrica: Como-Cantù.

Il Prof. Dott. Matteo Selmi
Docente Universitario - Chirurgico Primario
dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria
dà CONSULTAZIONI CHIRURGICHE
— IN —
GALLARATE
ogni SABATO dalle ore 11 alle 12 in Piazza Garibaldi (Via Posporta 3) — Casa di salute per operazioni — Telefono 102 — LEGNANO.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

La Ditta DANZI GIUDICI
Marmista di Viggiù comunica l'APERTURA fatta in
GALLARATE, VIA MAZZINI
Casa Rag. E. Macchi
di un negozio di marmi lavorati d'ogni genere. Prezzi modici.

1896 Anno di Fondazione
ISTITUTO CONVITTO TIRELLI
Decreto del R. Provv. agli Studi di Milano. 6 Luglio 1896 N. 2489
Gran Premio e Medaglia d'oro - Anversa e Roma
Medaglia d'oro - Parigi (1910)
Sede principale in MILANO Via Lanzone, 9
Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO (Varese-Laveno
SCUOLA NELLE VACANZE
Si accettano convittori anche per sole vacanze estive
Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO, Via Lanzone 9, Telef 267.
Direttore F. TIRELLI.

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare - Lezioni di ricamo GRATIS - Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni - Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* - Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni - Prezzi modicissimi - Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen.*
MASSIMA CONVENIENZA.

LA BELLEZZA
SPECIALITA' che in poco tempo cura le forme estetiche della pelle e del viso. Toglie le rughe e fiosrezze delle guance. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici butterate, lentiggini macchie. Un viso pallido, anemico, brutto, diventa roseo, fresco, lucido e bello. Pagamento dopo la guarigione. Chiedere schiarimenti alla Ditta: *A. Purlato*, Via Chiaia N 59, Napoli.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

La S. A. Costruzioni ferro
ETTORE GUENZANI - Gallarate
fa ricerca di abili operai fabbri.
***Rivolgersi alla sede della Ditta* Via Magenta 27.**

Birra Italia

MODERNO GRANDIOSO STABILIMENTO

MILANO

FERMENTAZIONE NEL VUOTO

Tipo Pilsen e Monaco

Birra assolutamente inalterabile

anche nei climi più caldi

Concessionario per GALLARATE e dintorni:

Gozzato Giuseppe

Telefono N. 74 - GALLARATE - Via F. Cavallotti

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUTH - LIQUORI E CREME FINISSIME - SCIROPPI E CONSERVE

ECCEZIONALE OCCASIONE

1000 Biciclette

a prezzo inferiore

al costo di fabbrica.

Tipo réclame - garantite - con ruota libera - accessori

LIRE 105

METEORS CYCLES FABRIK

MILANO - Via Vincenzo Monti, 33 - MILANO

Listini Gratis a richiesta

LEZIONI DI MAGNETISMO PERSONALE

D'AMICO

Le più importanti rivelazioni per ottener l'effetto del Magnetismo sono diffusamente spiegate in queste lezioni e tutti indistintamente possono ottenere i più rapidi e sorprendenti risultati, per cui l'allievo riesce a sprigionare un'azione magnetica personale mercè la quale ipnotizza, suggestiona e riesce facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Psi-Ipnotismo.

Un buon ipnotizzatore è sicuro di riescire con successo negli affari ed in tutte le circostanze della vita.

A richiesta si spedisce «gratis» opuscolo istruttivo con programma per lezioni di magnetismo e numerosi risultati ottenuti. **Consulti su qualunque argomento.**

Tutte le persone che consultano il Prof. D'Amico vengono illuminate della luce della verità, per il proprio bene fisico e morale, o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire.

Rivolgersi:

Prof. V. D'Amico, Corso Vitt. Emanuele, 31, MILANO

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello, dei Muscoli** e **dei Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastenia, Malattie** di Stomaco — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può — aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

Oh!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria.

LUCIDO BANFI

PER SCARPE E PELLI

Reso insuperabile dal 1° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. - Non contiene acidi. - Non s'infiamma.

Pei CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al petrolio**, in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e sveltetto, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 4 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

LA MIGLIORE ACQUA ITALIANA DA TAVOLA

Fonte Bracca

Una cassa 50 bottiglie da litro imballaggio e vetri compresi porto pagato stazione destinataria si spedisce verso assegno di L. **25**. — Una cassa 50 bottiglie da mezzo litro, alle medesime condizioni, a L. **16**.

Rivolgersi Ditta concessionaria:

FRANCESCO MACCHI - **Gallarate**

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI STITICHEZZA, ACIDITÀ, ecc.

FARMACIA POLLI - MILANO - AL CARROBIO

FARINA LATTEA

NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

In una filanda di cotone della Germania meridionale trovano occupazione di durata provetti

Filatori - Selfactor

nonchè **attaccafili**, *e donne di banco à broche. Vi sono bellissime abitazioni.*

Inviare le domande sotto: S. P. 3591 Rudolf Mosse, Augsburg - (Germania).

LIQUORE STREGA

Tonico Digestivo

SPECIALITA' DELLA DITTA **GIUSEPPE ALBERTI** DI BENEVENTO

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano